



Verbale

Consiglio comunale del 1. aprile 2019 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 17 dicembre 2018;
2. Dimissioni Consigliere comunale Signor Nava Giancarlo;
3. Investitura dei nuovi Consiglieri Comunali:
 - Signor Spadini Enrico in sostituzione della Consigliera Signora Alliata Darica;
 - Signor Fumagalli Angelo in sostituzione del Consigliere Signor Pereira Mestre Ricardo;
 - Signor Gianluca Romanini in sostituzione della Consigliera Signora Luisoni Francesca.
4. Aggiornamento dell'Ufficio Presidenziale – nomina I° Vice-Presidente;
5. Aggiornamenti delle Commissioni Permanenti;
6. **MM N. 70 /2018**
Sistemazione stradale e riqualifica urbanistica Via Confine - Via Onorio Longhi - Via Raimondo Rossi - Canton Là, Quartiere di Arzo;
7. **MM N. 77 /2018**
Richiesta di un credito quadro di CHF 595'000.-- per il rinnovo di appartamenti degli alloggi sociali della Città di Mendrisio per il periodo 2019 - 2021;
8. **MM N. 79 /2018**
Modifica art. 36 del Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Mendrisio;
9. **MM N. 82 /2018**
Richiesta di un credito di costruzione di CHF 1'790'000.-- per la sistemazione dell'area esterna, gli interventi edili all'interno della palestra della Scuola elementare e per l'edificazione di un posteggio nel Quartiere di Arzo;
10. **MM N. 83 /2018**
Richiesta di un credito quadro di CHF 1'400'000.-- per il periodo 2019-2022 per la manutenzione straordinaria della rete stradale della Città di Mendrisio;

11. **MM N. 84 /2018**

Richiesta di un Credito quadro di CHF 1'250'000.-- per il periodo 2019-2023 per il risanamento fonico della rete stradale della Città di Mendrisio;

12. **MM N. 85 /2018**

Risposta alla mozione presentata in data 7 aprile 2016 dai Consiglieri comunali Tiziano Fontana, Claudia Crivelli Barella, Andrea Stephani, Françoise Gehring, Dominik Hoehle sul tema "Creazione di un luogo di esposizione per i "Trasparenti" delle Processioni storiche";

13. **MM N. 86 /2019**

Risposta alla mozione interpartitica presentata in data 26 febbraio 2018 dai Consiglieri comunali Françoise Gehring, Grazia Bianchi, Andrea Ghisletta, Gabriele Manzocchi, Francesca Luisoni, Paolo Danielli, Davina Fitas, Gianluca Padlina, Andrea Stephani, Claudia Crivelli Barella, Andrea Carrara, Nicola Rezzonico e Vincenzo Crimaldi sul tema "Per un vero congedo paternità, per una politica della famiglia moderna e rispettosa della parità di genere nel Comune di Mendrisio";

14. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Beretta Piccoli Luca e Pusterla Gianluca, nonché del Municipale Romano Marco.

1.	ALBERTALLI Benjamin	30.	GHISLETTA Andrea
2.	ALLIO Alessio	31.	HOEHLE Dominik
3.	AOSTALLI Manuel	32.	KOPKIN Vedat
4.	BATTAGLIA-RICHI Evelyne	33.	MANZOCCHI Gabriele
5.	BIANCHI Grazia	34.	MERONI Monica
6.	BIANCHI Marcella	35.	NAVA Giancarlo
7.	BIANCHI Orio	36.	PADLINA Gianluca
8.	BORDOGNA Niccolò	37.	PESTELACCI Luca
9.	BOSSHARD Vera	38.	PFISTER Filippo
10.	BRENNI TONELLA Raffaella	39.	POLO Alessandro
11.	CALDERARI Tiziano	40.	POLONI Giovanni
12.	CANONICA Claudio	41.	POMA Fabrizio
13.	CARRARA Andrea	42.	PONTI Gabriele
14.	CARRARA Daniela	43.	REZZONICO Nicola
15.	CARRI Andrea	44.	ROBBIANI Massimiliano
16.	CERÈ Emiliana	45.	ROMANINI Gianluca
17.	CERUTTI Massimo	46.	ROSSI Davide
18.	COMMENT Florian	47.	ROSSI Matteo
19.	CONCONI Alberto	48.	RUSCA Gualtiero
20.	CRIMALDI Vincenzo	49.	RUSCONI Lorenzo
21.	CRIVELLI BARELLA Claudia	50.	SISINI Cesare
22.	CROCI Andrea	51.	SPADINI Enrico
23.	FITAS Davina	52.	STANGA Daniele
24.	FOLETTI Flavio	53.	STANGA Giacomo
25.	FONTANA Tiziano	54.	STEPHANI Andrea
26.	FOSSATI Renzo	55.	SUTTER Nadir
27.	FRAPOLLI Stelio	56.	TELA Alessandra
28.	FUMAGALLI Angelo	57.	TRENTO Fiorenza
29.	GEHRING AMATO Françoise	58.	VALTULINI Patrick

Eseguito l'appello nominale e costatata la presenza di N. 54 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Rezzonico Nicola Presidente:

Propone di spostare la trattanda no. 2, inerente le dimissioni Consigliere comunale Signor Nava Giancarlo, prima della trattanda no. 14, così da permettere al Consigliere di partecipare alla discussione su un Messaggio Municipale di cui è relatore.

La proposta è accettata tacitamente.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 17 dicembre 2018

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 17 dicembre 2018, **che è approvato con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 17 dicembre 2018.

II. TRATTANDA

Investitura dei nuovi Consiglieri Comunali:

- **Signor Spadini Enrico in sostituzione della Consiglieria Signora Alliata Darica;**
- **Signor Fumagalli Angelo in sostituzione del Consigliere Signor Pereira Mestre Ricardo;**
- **Signor Gianluca Romanini in sostituzione della Consiglieria Signora Luisoni Francesca.**

Il Presidente passa all'investitura dei nuovi Consiglieri comunali Signori Spadini Enrico, Fumagalli Angelo e Romanini Gianluca.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita i Signori Spadini Enrico, Fumagalli Angelo e Romanini Gianluca a dare lettura della loro dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

I Signori Spadini Enrico, Fumagalli Angelo e Romanini Gianluca leggono le loro dichiarazioni di fedeltà, le quali sono accolte con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero di Consiglieri è asceso a 57.

III. TRATTANDA

Aggiornamento dell'Ufficio Presidenziale – nomina I° Vice-Presidente

Il numero di Consiglieri è asceso a 58.

Il Presidente invita il Capo-Gruppo del Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani Signor Padlina Gianluca a formalizzare la sua proposta per la sostituzione della Municipale Luisoni Francesca la quale ricopriva la carica di I° Vice-Presidente.

Consigliere Padlina Gianluca:

Propone quale nuova I° Vice-Presidente la Consiglieria comunale Signora Fitas Davina.

Per acclamazione è eletta la Consiglieria comunale Signora Fitas Davina quale I° Vice-Presidente.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l'aggiornamento dell'Ufficio Presidenziale.

IV. TRATTANDA

Aggiornamenti delle Commissioni Permanenti

Il Presidente chiede ai Gruppi se vi sono aggiornamenti per le Commissioni permanenti.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Interviene chiedendo, a nome del Gruppo Insieme a Sinistra, le seguenti modifiche: per la Commissione delle Petizioni, in sostituzione del Consigliere Nava Giancarlo, propone il Consigliere Ghisletta Andrea.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Interviene chiedendo, a nome del Gruppo Lega/UDC/Indipendenti, le seguenti modifiche: per la Commissione della Pianificazione, in sostituzione del Consigliere Comment Florian, propone il Consigliere Spadini Enrico.

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene chiedendo, a nome del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani, le seguenti modifiche: per la Commissione delle Opere pubbliche, in sostituzione del Consigliere Pusterla Gianluca, propone il Consigliere Fossati Renzo, mentre per la Commissione della Pianificazione, in sostituzione di sé stesso, propone il Consigliere Pusterla Gianluca.

Le proposte dei Gruppi Insieme a Sinistra, Lega/UDC/Indipendenti e Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani sono accolte tacitamente.

Le Commissioni sono ora così composte:

Commissione della Gestione	AOSTALLI Manuel	BATTAGLIA RICHI Evelyne
	CERUTTI Massimo	CRIVELLI BARELLA Claudia
	FRAPOLLI Stelio	GEHRING AMATO Françoise
	PADLINA Gianluca	POLONI Giovanni
	PONTI Gabriele	ROBBIANI Massimiliano
	ROSSI Davide	
Commissione delle Opere Pubbliche	ALBERTALLI Benjamin	CARRARA Andrea
	CRIMALDI Vincenzo	CROCI Andrea
	FOLETTI Flavio	FOSSATI Renzo
	POLO Alessandro	REZZONICO Nicola
	RUSCONI Lorenzo	STANGA Daniele
	STEPHANI Andrea	
Commissione delle Petizioni	ALLIO Alessio	BORDOGNA Niccolò
	CARRARA Daniela	COMMENT Florian
	CONCONI Alberto	FITAS Davina
	GHISLETTA Andrea	MERONI Monica
	PFISTER Filippo	POMA Fabrizio
	TRENTO Fiorenza	

Commissione della Pianificazione	BIANCHI Grazia	BIANCHI Marcella
	BOSSHARD Vera	CARRI Andrea
	FONTANA Tiziano	PUSTERLA Gianluca
	PESTELACCI Luca	SISINI Cesare
	SPADINI Enrico	SUTTER Nadir
	VALTULINI Patrick	
Commissione ad hoc mozione "Futuro del Centro giovani del Comune di Mendrisio - Una decisione da ponderare con attenzione"	ALLIO Alessio	BORDOGNA Niccolò
	BOSSHARD Vera	BRENNI TONELLA Raffaella
	FOLETTI Flavio	KOPKIN Vedat
	PADLINA Gianluca	PESTELACCI Luca
	STANGA Daniele	STEPHANI Andrea
	TRENTO Fiorenza	

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l'approvazione dell'aggiornamento della Commissione delle Petizioni, della Commissione della Pianificazione e della Commissione delle Opere pubbliche.

V. TRATTANDA

Sistemazione stradale e riqualifica urbanistica Via Confine - Via Onorio Longhi - Via Raimondo Rossi -Canton Là, Quartiere di Arzo

Il Presidente richiama il MM N. 70 /2018 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Crimaldi Vincenzo.

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

Il Messaggio Municipale N. 70 /2018 inerente la sistemazione stradale e la riqualifica urbanistica di alcune zone presenti nel quartiere di Arzo, si è reso necessario soprattutto per due motivi: il primo è quello inerente alla coordinazione delle modalità operative dei diversi interventi strutturali che dovranno essere realizzati all'interno del quartiere. Infatti vi sarà la sostituzione delle canalizzazioni, l'introduzione di una zona 30 e la sistemazione dello spazio esterno alle scuole elementari ed il posteggio adiacente. L'aspetto della coordinazione dei lavori risulta essere importante anche per una migliore ottimizzazione dei costi di realizzazione. Il secondo invece riguarda la sicurezza stradale. La sistemazione delle strade con la riqualifica delle stesse sono elementi fondamentali per poter garantire una maggiore sicurezza ai pedoni e per poter evitare incidenti stradali. In alcune zone riportate nel Messaggio Municipale, vi è la presenza della scuola, quindi bisogna proteggere soprattutto i bambini da eventuali situazioni di pericolo che possono verificarsi sulle strade. Negli orari scolastici, infatti, il traffico risulta essere notevole. Il Messaggio Municipale che ci apprestiamo a votare è pure la dimostrazione che il municipio ha a cuore lo sviluppo dei quartieri della città per quanto riguarda gli interventi strutturali. Chiaramente ogni intervento ha la sua priorità di realizzazione.

Concludo questo mio intervento portando l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali al Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Meroni Monica:

Questo Messaggio Municipale prevede la sostituzione di diverse tratte di canalizzazione ormai vetuste e precarie nel quartiere di Arzo; un intervento necessario che permetterà di riallinearsi con le vigenti disposizioni e normative in ambito di smaltimento delle acque di scarico. Ma la parte più interessante di questo Messaggio Municipale, più piacevole mi vien da dire, sta nel fatto che questa opera è stata elaborata e coordinata con altri 2 progetti importanti e tanto attesi dalla Commissione di Quartiere e dalla popolazione tutta, ossia l'introduzione di una zona 30 con limitazione del traffico di transito davanti alle Scuole comunali ed alla Scuola dell'Infanzia e la sistemazione dell'area esterna della Scuola elementare. La Polizia comunale ha confermato che negli ultimi anni in questo comparto non sono fortunatamente avvenuti incidenti gravi, ma oggettivamente la situazione è potenzialmente pericolosa, soprattutto a ridosso dell'orario di inizio e fine lezioni, quando il flusso di traffico aumenta e parecchie automobili si fermano in sosta vietata sui marciapiedi. In effetti, da tempo il Municipio è sensibile alla tematica delle zone 30; negli anni sono stati fatti vari studi per evidenziare i Quartieri e i comparti dove intraprendere delle analisi per l'implementazione delle zone 30; nel 2013 è stato stanziato un credito di CHF 75'000.-- per uno studio approfondito ed è del 2015 il rapporto finale dal titolo: "Analisi e verifica per l'implementazione delle zone 30 nella città di Mendrisio". L'intervento nel Quartiere di Arzo è stato inserito in quelli d'importanza prioritaria. Come detto all'inizio, la popolazione di Arzo non vede l'ora che questo progetto si realizzi. Considerando che la pavimentazione stradale verrà sostituita, che in fase di progetto esecutivo verranno posate anche panchine e alberi e che l'illuminazione verrà adeguata, non è difficile immaginare una zona trasformata, riqualificata e rivalutata. Una zona dove sarà possibile riconquistare lo spazio vitale, una zona sicura, in particolare per i bambini, dove forse sarà possibile registrare una riduzione delle immissioni foniche e benefici per la qualità dell'aria. Una zona in cui certamente vi sarà un importante miglioramento della qualità di vita. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stanga Daniele:

Spiega che quanto desiderava esporre è stato riportato dai colleghi che l'hanno preceduto e quindi non ritiene opportuno ripetere i medesimi concetti. Porta l'adesione del Gruppo Insieme a Sinistra a questo importante Messaggio Municipale.

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene brevemente, tenuto conto degli interventi positivi. Ringrazia il lavoro della Commissione delle Opere Pubbliche e della Commissione di Quartiere come anche il Gruppo Genitori della Montagna che hanno collaborato in modo concreto per questo Messaggio Municipale e per quello successivo, che sarà esaminato in seguito.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 70 /2018, **che sono accolte con 57 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il progetto per la sistemazione stradale e riqualifica urbanistica in Via Confine-Via Onorio Longhi-Via Raimondo Rossi-Canton Là nel Quartiere di Arzo.**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 711'000.--.**
- 3. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Conto investimenti - Voce n. 501 "Opere del genio civile".**

4. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2019.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 70 /2018.

VI. TRATTANDA

Richiesta di un credito quadro di CHF 595'000.-- per il rinnovo di appartamenti degli alloggi sociali della Città di Mendrisio per il periodo 2019 - 2021

Il Presidente richiama il MM N. 77 /2018 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Foletti Flavio.

Consigliere Foletti Flavio:

Non entro nei particolari del Messaggio Municipale e del rapporto redatto dal collega di Commissione Daniele Stanga; vi troviamo infatti in modo dettagliato tutte le informazioni che giustificano la richiesta di credito che ci viene sottoposta per il periodo 2019 – 2021. In tal senso porto subito l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 77 /2018 così come presentato. A nome del Gruppo mi preme invece sottolineare gli aspetti legati al tema dell'alloggio nella nostra regione e a Mendrisio in particolare. Ci si presenta una situazione che non può non preoccupare. La mente corre subito al tema degli appartamenti sfitti e/o in costruzione che sono messi sul mercato a prezzi decisamente fuori dalla portata di molte famiglie, di quelle giovani in particolare. Queste ultime devono, loro malgrado, cercare casa fuori dal nostro territorio cittadino dove più facilmente trovano delle sistemazioni abbordabili dal punto di vista dei costi. Doverosa è quindi la seconda riflessione proposta dalla Commissione delle Opere Pubbliche - vedi rapporto pagine 1 e 2 - circa la politica dell'alloggio che intendiamo perseguire come Città polo. Esortiamo pertanto il Municipio ad approfondire il tema in tempi ragionevolmente brevi in modo da sottoporre al nostro Consiglio comunale quelle misure/investimenti necessari a rendere attrattivo venire ad abitare in Città anche ai giovani che decidono di creare il loro nucleo familiare. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Carrara Andrea:

Con questo intervento, a nome dei Commissari del Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali presenti nella Commissione delle Opere Pubbliche, così come a nome del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali in Consiglio Comunale, porto la nostra adesione al presente Messaggio Municipale, confermando il nostro voto favorevole alla richiesta di credito quadro del Messaggio Municipale N. 77 /2018. Vorrei comunque porre l'accento su un aspetto riguardante il rinnovo degli appartamenti oggetto del presente Messaggio Municipale, e più in generale gli stabili di proprietà comunale, per quanto attiene alla protezione antincendio. Cito due articoli del regolamento e della Legge edilizia: secondo il RLE Art. 44 Il Municipio è l'autorità di protezione antincendio, mentre l'Art. 41 della stessa legge il proprietario è responsabile del mantenimento e adeguamento allo stato della tecnica antincendio. Nel Messaggio Municipale N. 77 /2018 non si accenna ad alcun investimento per adattare gli appartamenti/stabili alle nuove norme antincendio, norme entrate in vigore l'1.1.2015.

Ora:

- visti i parecchi incendi scoppiati in palazzi residenziali del Cantone e in particolare due recenti episodi a Mendrisio,
- vista la classe d'età delle persone ospitate negli appartamenti degli alloggi sociali,

- visto che secondo la Legge edilizia in questo caso il Municipio è doppiamente responsabile in ambito della sicurezza antincendio.

Come Gruppo crediamo sia opportuno che il Municipio commissionasse ad un ufficio di consulenza specializzato l'allestimento di un documento denominato "certificato rischio residuo", in modo da avere una radiografia aggiornata degli stabili comunali dal punto di vista della messa in sicurezza antincendio. Tale certificato, dal costo comunque limitato, permetterebbe di evidenziare eventuali manchi o situazioni potenzialmente pericolose, il tutto allo scopo di poter intervenire puntualmente, e in modo pianificato e preventivo, ogni qualvolta ci fosse un qualsiasi intervento e/o risanamento nei vari appartamenti. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stephani Andrea:

Scioglie la riserva e afferma che il suo Gruppo aderisce al Messaggio così come presentato, quindi lo sosterrà lo stesso. Replica al collega Foletti Flavio: ricorda che non esistono solo due alternative - risanare gli stabili o edificarne di nuovi - ma si possono trovare nuove soluzioni. È dell'avviso che il discorso sia molto lungo e complesso e quindi pensa che sarà affrontato in una delle prossime sedute di Consiglio comunale. Pensa però alle cooperative abitative: è a conoscenza che il Capo Dicastero era presente all'incontro informativo riguardo alla Cooperativa d'abitazione del Mendrisiotto denominata Cam'on!, una realtà che sta nascendo a Chiasso. Il dibattito quindi è solo rinviato.

Consigliere Stanga Daniele:

Ritiene che il Messaggio Municipale e il rapporto siano esaustivi e che chi l'ha preceduto abbia già fornito le necessarie indicazioni. Rileva il problema dei molti alloggi vuoti a Mendrisio. Rileva come i giovani non riescano a trovarne uno poiché gli affitti sono troppo cari. La tipologia di utenza questi appartamenti è mutata, poiché anni fa erano soprattutto anziani, mentre ora sono giovani e famiglie che non riescono a trovare appartamenti e quindi cercano altrove, e questo dispiace. I grandi lavori prospettati fra dieci anni saranno importanti. Ricorda che questo lasso di tempo non è molto e per non ritrovarci ad affermare le frasi di un cantautore emiliano *"dieci anni da narrare l'uno all'altro, ma le frasi rimanevano dentro in noi, cosa fai ora? Ti ricordi? Eran belli i nostri tempi quando eravamo qui a discutere"*, fra dieci anni si dovranno riammodernare questi appartamenti. Conclude portando l'adesione del Gruppo Insieme a Sinistra a questo importante Messaggio Municipale.

Municipale Comi Giorgio:

Ringrazia per l'interesse dato a questo importante Messaggio Municipale, condiviso con il Dicastero Costruzioni. Come già espresso durante l'incontro con la Commissione, gli aggiornamenti di questi appartamenti sono fondamentali. Ricorda che mantenere degli appartamenti vuoti per far circolare degli inquilini tra un appartamento e l'altro permette non solo di organizzare il restyling del singolo alloggio ma anche la ristrutturazione dell'intero palazzo per quel che riguarda le tubature acqua potabile e le canalizzazioni. Per le abitazioni a Mendrisio l'argomento è ben più ampio che quello affrontato riguardo agli alloggi a pigione moderata. Ricorda che per quanto riguarda il regolamento per l'aggiudicazione degli alloggi a pigione moderata e quello per sostenere persone che hanno difficoltà a trovare un'abitazione adeguata si dovrà verificare come far confluire questi due regolamenti in un'unica visione, per sostenere quelle giovani famiglie e quei giovani che sono a volte al beneficio dell'assistenza e che non trovano sistemazioni adeguate. Per quel che riguarda il rinnovo degli appartamenti e l'importanza di una verifica delle nuove regolamentazioni della Legge edilizia sulle norme antincendio, in accordo con il Dicastero preposto, l'argomento sarà affrontato e ringrazia per l'informazione. Quanto indicato dal Consigliere Carrara sarà verificato.

Consigliere Carrara Andrea:

Spiega che, probabilmente, questo intervento avrebbe dovuto essere esposto in sede commissionale. Ma ha ricevuto questa segnalazione dal nuovo Consigliere Signor Fumagalli Angelo, specialista in materia.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 77 /2018, **che sono accolte con 58 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un'estensione del credito quadro di CHF 595'000.-- per il rinnovo di appartamenti degli alloggi sociali della Città di Mendrisio.**
- 2. La spesa sarà registrata a consuntivo nel conto investimenti – voce no. 703.021 "Costruzioni edili – beni patrimoniali".**
- 3. È data facoltà e competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.**
- 4. L'estensione del credito quadro è da utilizzare entro il 31 dicembre 2021.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 77 /2018.

VII. TRATTANDA

Modifica art. 36 del Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 79 /2018 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC:
"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale".

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 79 /2018, **che sono accolte con 58 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Il Regolamento comunale delle canalizzazioni della Città di Mendrisio del 1° gennaio 2015 è modificato come alle proposte contenute nel presente Messaggio Municipale, e meglio all'articolo 36 cpv. 3 e 4.**
- 2. Le modifiche entrano in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica da parte della Sezione degli Enti Locali**
- 3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 79 /2018.

VIII. TRATTANDA

Richiesta di un credito di costruzione di CHF 1'790'000.-- per la sistemazione dell'area esterna, gli interventi edili all'interno della palestra della Scuola elementare e per l'edificazione di un posteggio nel Quartiere di Arzo

Il Presidente richiama il MM N. 82 /2018 e il rapporto congiunto delle Commissioni della Gestione e delle Opere pubbliche, che ne raccomandano l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Aostalli Manuel.

Consigliere Aostalli Manuel

Come indicato nel rapporto della Commissione della Gestione, questa richiesta di credito di costruzione segna la conclusione di un processo iniziato, in effetti, col Messaggio Municipale N. 11 /2008 dell'allora comune di Arzo ed esteso all'importante Messaggio Municipale N. 110 /2012 di Mendrisio per CHF 6'400'000.-- . Si tratta di un progetto ad ampio respiro, che tocca indirettamente ben quattro Quartieri. Erano state previste cinque fasi di sviluppo, poi divenute quattro, su di un periodo complessivo di circa dieci anni. A luglio 2013 il progetto dell'ultima fase già prevedeva la costruzione di uno spazio adibito a parcheggio, opzione che nella versione definitiva ha permesso la creazione di una piazza di giro; quest'ultima sarà determinante a fronte dell'introduzione del divieto di circolazione su di un tratto di via Onorio Longhi, tratto importante nel contesto del comparto. La viabilità, così come è stata prevista, seguirà quelli che erano stati gli intendimenti dell'allora Comune di Arzo e del suo Consiglio comunale, per rapporto anche a quanto previsto a PR. I dettagli in merito al flusso di traffico e alla sua regolamentazione (concetto, segnaletica, sensi di marcia, etc.), compresi quelli che toccano il transito dell'Autopostale, corrispondono a quanto presentato, discusso e concordato in vari incontri precedenti, tra cui quello con la popolazione di Arzo del 9 ottobre 2018. Come sottolineato con convinzione dalla Commissione di Quartiere di Arzo nella figura della signora Bernardi Marion, e ribadito dal sottoscritto nella veste di ex-presidente della stessa Commissione di Quartiere, questo progetto definitivo trova consensi da parte della maggioranza della popolazione dei Quartieri della Montagna, rappresentati dalle rispettive Commissioni di Quartiere. Al comune cittadino va forse ricordato che per questa seconda parte del progetto hanno avuto luogo negli anni qualcosa come dodici incontri fra la Commissione di Quartiere e le diverse autorità comunali. Questo, in parallelo agli studi di progetto che hanno seguito comunque un loro articolato quanto dettagliato iter, che rispetto a quanto indicato nel Piano delle Opere Prioritarie (POP) tuttora valido, presenta in fondo solo un superamento di preventivo di soli CHF 25'000.-- sul totale dei quattro interventi. Il parcheggio che si andrà a realizzare è il cosiddetto parcheggio ottimizzato, che utilizza i minimi spazi necessari a realizzare gli stalli, atto a definire un'area dedicata alla sosta delle auto. L'idea di avere dei parcheggi così come sono stati previsti, permette di poter disporre appunto di una piazza di giro, che altrimenti si sarebbe dovuto realizzare sulla strada comunale adiacente. La presenza di questa piazza di giro, oltre che ad evitare possibili incolonnamenti sulla strada di provenienza, permette anche di avere una zona di sosta per i genitori, che possono così molto brevemente sostare in una zona in sicurezza; i bambini potranno infine accedere alla scuola camminando all'interno del parco. Per le superfici del parco è stato richiesto espressamente da parte delle autorità scolastiche e da buona parte delle quattro Commissioni di Quartiere, l'inserimento di un'area da dedicare ai giochi dei ragazzi, realizzata in pavimentazione anti-trauma. A ciò si era aggiunta a febbraio 2016 una specifica interrogazione da parte del Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani sul parco giochi, interrogazione alla quale aveva brevemente risposto il Municipio nel mese di dicembre dello stesso anno. Quest'area, dalle dimensioni simili alla metà di un classico campo da basket, si situa all'interno del parco ed inevitabilmente

“sottrarrà” un po’ di spazio che altrimenti sarebbe stato area verde. Il Municipio e l’Ufficio Tecnico Comunale, oggi come allora, hanno dato rilievo al rapporto tra la parte verde e le superfici in pavimentazione dura, volute dalla Scuola, dalla Commissione di Quartiere e dal Comitato dell’Assemblea Genitori. Resta ciononostante un piccolo rammarico per una specifica zona dedicata ad un vero e proprio parco giochi per bambini, che in pratica, dobbiamo ammetterlo, quasi scompare. La soluzione proposta presenta comunque interessanti aree in quanto a diversificazione, e nell’insieme del comparto cerca di ottimizzare le superfici e garantire una buona presenza di componente verde. E’ nostro dovere rammentare che, nel periodo in questione, una notevole mole di lavori invasivi avrà luogo in una zona costantemente frequentata dagli stessi allievi, come pure da famiglie che transitano da questo nodo nevralgico. Ci auguriamo che sia data la massima cura alla qualità operativa del cantiere, con un attento e vigile occhio dedicato all’incolumità di frequentatori e passanti.

Il Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani invita quindi colleghe e colleghi del Consiglio comunale ad approvare il Messaggio Municipale, così come proposto. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stanga Daniele:

Desidera aggiungere che nel 2000 si è svolta la raccolta firme per sistemare questa area e nonostante i 19 anni trascorsi sottolinea una grande soddisfazione. Si compiace inoltre del fatto che nei piani presentati sia previsto il ricollocamento della fontana, misteriosamente sparita nel 2013. I pesci della fontana erano definiti in un libro da Giovanni Piffaretti: “una scultura in bronzo raffigurante un vero grappolo di pesci sguscianti avidi di acqua”. Si rallegra che torneranno entrambi al loro posto, dove erano presenti dal 1970. Porta l’adesione del Gruppo Insieme a Sinistra al presente Messaggio Municipale.

Municipale Caverzasio Daniele:

Conferma che si è trattato di un lavoro di squadra. Come detto, con la Commissione di Quartiere ci sono stati ben 12 incontri durante i quali si è discusso e si è cambiata idea, arrivando comunque a una soluzione, non condivisa all’unanimità, ma che trova la maggioranza dei consensi. Sono coscienti che ci sono ancora dei punti caldi, che non sono trattati dal Messaggio Municipale (ad esempio Via Rossi - che è piuttosto stretta e che presenta difficoltà di passaggio) ma i pericoli saranno mitigati dalla limitazione del traffico messa in campo tramite la dovuta segnaletica. Ci dovrà comunque essere anche la collaborazione di chi raggiunge il comparto scolastico per portare i bambini a scuola. Con la realizzazione del nuovo posteggio sarà sempre possibile portare i bambini, che poi potranno raggiungere a piedi in tutta sicurezza la Scuola elementare. Togliendo gli attuali posteggi di fronte all’edificio scolastico migliorerà in modo sensibile la sicurezza degli allievi e sarà consegnata un’area di gioco che attualmente non esiste (oggi questa zona non è in ordine e una parte importante è adibita alle autovetture, quando invece dovrebbe essere di carattere pedonale). Manifesta la sua soddisfazione per l’obiettivo raggiunto. Ora s’inizierà a lavorare.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 82 /2018, **che sono accolte con 58 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. È approvato il progetto definitivo (SIA 102, 4.32) per la sistemazione dell'area esterna della sede scolastica elementare di Arzo, la riorganizzazione del posteggio pubblico e il completamento della ristrutturazione della palestra.
2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 1'790'000.00 per la realizzazione dell'area esterna della sede scolastica elementare di Arzo, la riorganizzazione del posteggio pubblico e il completamento della ristrutturazione della palestra.
3. Eventuali contributi o partecipazioni sono da registrare in diminuzione dell'investimento lordo previsto.
4. La spesa è registrata nel Conto investimenti – voce 503 "Costruzioni edili".
5. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2020.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 82 /2018.

IX. TRATTANDA

Richiesta di un Credito quadro di CHF 1'400'000.-- per il periodo 2019-2022 per la manutenzione straordinaria della rete stradale della Città di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 83 /2018 e il rapporto congiunto delle Commissioni della Gestione e delle Opere pubbliche, che ne raccomandano l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Poloni Giovanni.

Consigliere Poloni Giovanni:

Afferma che il Messaggio Municipale è stato esaminato congiuntamente con la Commissione delle Opere Pubbliche e che risponde a diverse segnalazioni giunte dalle Commissioni di Quartiere, che lamentano la presenza di buche e problemi alle infrastrutture stradali. Fa notare che si tratta di un credito limitato, rapportato ai 78 km di strade del territorio comunale. Afferma che durante la seduta commissionale, alla presenza del Capo Dicastero, si è discusso del finanziamento di questi lavori. Come indicato nel rapporto il credito dedicato alla manutenzione ordinaria ammonta a circa CHF 490'000.--: detto questo è facile comprendere come la spesa appaia giustificata ma non sufficiente per soddisfare tutto quanto è necessario realizzare. Il Messaggio Municipale deve essere visto in un'ottica positiva nei confronti delle richieste che sono state formulate. Non ci si deve dimenticare che i transiti sulla nostra rete stradale sono anche dovuti al transito di passaggio (come su via Lavizzari), anche di mezzi pesanti che affaticano le infrastrutture e nonostante siano rimesse a nuovo entro breve, sono consumate. A suo avviso si deve fare una riflessione più generale a livello cantonale di come sono ripartite le imposte di circolazione per determinati interventi nei Comuni, dove il traffico di transito è superiore, rispetto per esempio a quello di Vernate. Quanto indicato sono delle riflessioni fatte durante la riunione congiunta delle Commissioni della Gestione e delle Opere Pubbliche e saranno sicuramente messe a conoscenza delle Autorità Cantionali e dei nostri rappresentanti che siedono nei consessi cantionali. Porta l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali.

Consigliere Rossi Davide:

Il mio intervento raccoglie i Messaggi Municipali N. 83 e 84 vista la similitudine del tema trattato. Il Messaggio Municipale N. 84 /2018 con il quale si chiede un credito quadro per il risanamento fonico della rete stradale della Città, è una novità per Mendrisio. Per chi è transitato negli ultimi mesi su Via Vignalunga si è già accorto dell'enorme differenza tra

l'asfalto tradizionale e quello di nuova generazione. Questa nuova generazione di asfalto che riduce drasticamente l'inquinamento fonico delle nostre strade non potrà che migliorare la qualità di vita di tutti noi. I colleghi Françoise Gehring Amato e Vincenzo Crimaldi hanno ben spiegato nel rapporto congiunto tutti i benefici di questa nuova tipologia di asfalto. Con il Messaggio Municipale N. 83 /2018 si torna a parlare di asfalto "normale" e riguarda il credito quadro per la manutenzione straordinaria della rete stradale della Città. Le nostre strade sono confrontate negli ultimi decenni con un aumento costante di traffico e una continua usura. Questo credito quadro permette in primo luogo di rispondere alle esigenze urgenti di manutenzione delle strade individuate anche tramite il PMS. Ci sono anche sempre più interventi imprevisi che vedono coinvolti più soggetti e che devono essere coordinati, basti pensare ai vari esempi del recente passato con AIM ed altri soggetti e questo credito quadro permette di fare anche questo. Fa invece pensare il modo in cui ultimamente si è usato proprio quest'ultimo credito quadro, e mi riferisco in particolare alla presentazione avuta lo scorso 25 febbraio in una riunione congiunta tra le Commissioni della Gestione e la Commissione delle Opere pubbliche. Durante questa serata è stato spiegato come sarà "colmato" il superamento finanziario del Messaggio Municipale N. 101 /2016 demolizione dell'ex Jelmoli. Purtroppo il Municipio ha deciso di passare per la via più breve e "pescare" i soldi dal credito quadro del Messaggio Municipale N. 83 /2018 e usufruire della possibilità concessa dalla legge di utilizzare il credito in delega. A mio parere l'iter corretto sarebbe stato quello di preparare un Messaggio Municipale e portarlo all'attenzione di questo Consiglio comunale seguendo il canonico iter, quest'ultimo esercizio di trasparenza e democrazia. Credo che in questa sala nessuno si sarebbe opposto ad un Messaggio Municipale motivato e completo di tutte le informazioni. So che non c'entra molto con questo Messaggio Municipale ma tengo a sottolineare come lo strumento del credito il delega è stato anche usato nel superamento del progetto della Filanda anche questo presentato lo scorso 25 febbraio. Invito quindi i Dicasteri competenti, per il futuro, a voler presentare dei Messaggi Municipali in caso di superamenti e non svincolarsi per altre vie, sempre corrette ma meno democratiche.

Con questo mio intervento porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 83 /2018 e al N. 84 /2018. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Albertalli Benjamin:

il Messaggio Municipale sul quale saremo ora chiamati a esprimere è uno dei tanti che questa sera ci vengono presentati dal Dicastero guidato dal Municipale Daniele Caverzasio. In calce ai diversi rapporti leggiamo con piacere che molte di queste opere sono state, ovviamente laddove possibile, coordinate con altri Dicasteri. Potrà in effetti sembrare anche una banalità e soprattutto un aspetto di una logica più che elementare, ma a nome del nostro Gruppo – Lega dei Ticinesi, UDC e Indipendenti – terrei a ricordare che in passato la Commissione della Gestione aveva richiesto più volte al precedente Capo Dicastero una maggiore coordinazione tra le diverse opere pubbliche. Un aspetto che come detto dovrebbe essere logico e basilare in qualsiasi tipo di lavoro... ma evidentemente, così non è sempre stato. Con i recenti sviluppi sembra invece si sia imboccata la strada giusta, pertanto a nome del nostro Gruppo vogliamo ringraziare Daniele Caverzasio e i Municipali responsabili per essersi attivati in tal senso invitandoli a continuare a cercare tutti i miglioramenti possibili in termini di costi, efficienza e collaborazione. Va da sé, a margine di questa parentesi, l'adesione del nostro Gruppo al Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Municipale Caverzasio Daniele:

Riconosce che la coordinazione e la collaborazione, soprattutto tra i vari Dicasteri, possono essere migliorate, come indicato anche all'interno del rapporto, e porta ad esempio le AIM, quando intervengono sulle sottostrutture. E' chiaro che in quel contesto si utilizza lo strumento del credito quadro. Rispondendo al Consigliere Rossi afferma che l'intervento di asfaltatura di Piazza del Ponte era già previsto, e che una parte del credito era riservata a questo. Lo stato del manto stradale, infatti, risulta essere precario. Per quel che concerne la Filanda non è mai stato utilizzato il credito in delega. Ritene di non essere stato capito: si tratta di un sorpasso permesso dalla Legge Organica Comunale fino al 10% del credito approvato dal Legislativo. Sul Messaggio Municipale N. 83 /2018 non ha altro da aggiungere: sono consapevoli che le richieste della popolazione siano molte. Ma sottolinea come si è legati alla situazione finanziaria che deve essere tenuta sotto controllo. A suo avviso è giusto ricordare che sul territorio ci sono 78 km di strade comunali. Il credito che sarà esaminato successivamente dal Legislativo aiuta e migliora la situazione di impatto e inquinamento fonico. In questo senso si segue quanto il Cantone sta facendo con lo stanziamento di CHF 50'000'000.— per questo genere di interventi.

Consigliere Rossi Davide:

Prende atto che non è stato utilizzato il credito in delega, ma ritiene che un superamento di oltre CHF 500'000.-- avrebbe potuto essere oggetto di un Messaggio Municipale, come già indicato durante la riunione delle due Commissioni congiunte.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 83 /2018, **che sono accolte con 58 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un Credito quadro di CHF 1'400'000.-- per il periodo 2019-2022 per la manutenzione straordinaria della rete stradale della Città di Mendrisio.**
- 2. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Conto degli investimenti, voce no. 501 "Credito quadro strade 2019-2022".**
- 3. È data competenza al Municipio di suddividere il Credito quadro in singoli crediti di impegno.**
- 4. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2022.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 83 /2018.

X. TRATTANDA

Richiesta di un Credito quadro di CHF 1'250'000.-- per il periodo 2019-2023 per il risanamento fonico della rete stradale della Città di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 84 /2018 e il rapporto congiunto delle Commissioni della Gestione e delle Opere pubbliche, che ne raccomandano l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consiglieria Gehring Amato Françoise.

Consigliera Gehring Amato Francoise:

In Svizzera il rumore stradale eccessivo nel proprio domicilio interessa di giorno una persona su cinque. Durante la notte, una persona su sei. La Legge sulla protezione dell'ambiente e l'Ordinanza contro l'inquinamento fonico obbligano la Confederazione, o i cantoni e i comuni, a risanare i tratti di strada che causano rumore eccessivo. Ed è quanto si prefigge Mendrisio con questo Messaggio Municipale. Il rumore è la forma d'inquinamento ambientale considerata più invasiva e due terzi della popolazione svizzera affermano di sentirsi disturbati da questo fenomeno. È una presenza molesta e persistente: ci colpisce continuamente a casa, sul lavoro, nei momenti di riposo. Si ha tuttavia la tendenza a credere che fra tutte le forme d'inquinamento dell'ambiente il rumore sia quella meno grave. Eppure il rumore rappresenta un fattore di rischio serio per la salute, sia sul piano fisiologico sia su quello psicologico e sociale. Le esposizioni croniche al rumore pongono l'organismo in continuo stato di allerta. A livello economico l'inquinamento fonico, oltre a causare ingenti costi sanitari a carico della collettività, si traduce in un deprezzamento del valore dei terreni e degli immobili nelle zone da esso colpite e in una diminuzione dell'attrattività turistica. Tra le fonti di rumore che colpiscono la parte più ampia della popolazione e del territorio c'è il traffico stradale. Molte persone che vivono lungo strade trafficate sono molto disturbate. Con la richiesta di credito illustrata in questo Messaggio Municipale, il Comune di Mendrisio vuole dunque agire procedendo al risanamento fonico in sette quartieri con interventi puntuali, peraltro descritti in modo dettagliato nel Messaggio Municipale. La descrizione degli interventi è preceduta da una parte generale in cui viene precisato il contesto legislativo (il Municipale Daniele Caverzasio ha già precisato che si tratta anche di una visione cantonale) e le norme che regolano il risanamento fonico delle strade. Il Messaggio Municipale N. 84 /2018, così come presentato, consente una precisa tracciabilità degli interventi e inquadra molto bene il problema nel contesto del nostro Comune. Il risanamento fonico è un progetto di ampio respiro che s'inserisce in una visione di miglioramento della qualità della vita, come ricordato dal collega Davide Rossi, e dello spazio pubblico: per la Commissione della Gestione e per la Commissione delle Opere pubbliche è senz'altro un valore aggiunto a vantaggio della popolazione. Il risanamento fonico si affianca alla realizzazione delle zone 30, il cui credito è già approvato dal Legislativo. Il coordinamento delle opere e degli interventi, come assicurato nel corso dell'esame congiunto delle due Commissioni, è senz'altro positivo e permette un'azione mirata ed efficace dell'amministrazione. Le due Commissioni hanno dunque votato, all'unanimità dei presenti, l'approvazione del primo credito quadro di CHF 1'250'000.-- per i primi cinque anni, ossia il periodo 2019-2023. E invitano il Consiglio comunale ad approvare il Messaggio Municipale così come presentato.

Annuncio già il voto favorevole di Insieme a Sinistra, che condivide gli obiettivi del Messaggio Municipale e la necessità di lottare contro tutte le forme di inquinamento che incidono negativamente sulla qualità della vita. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Albertalli Benjamin:

Con il mio intervento vorrei giusto aggiungere che in quest'ambito – ovvero quello del risanamento fonico della rete stradale – la Confederazione ha stabilito un preciso onere e, in questo senso sia il Cantone, sia i Comuni, titolari di fonti di rumore, sono tenuti ad attuare dei piani di risanamento fonico con misure come quelle presenti nel Messaggio Municipale su cui ora saremo chiamati ad esprimerci, ed i cui benefici sono stati illustrati molto bene dalla collega Françoise Gehring Amato. In tal senso è importante ricordare che questo importo di CHF 1'250'000.-- è solo uno dei tanti tasselli messi in atto - o che saranno messi in atto - per ridurre l'impatto fonico dovuto al traffico, assicurando quindi più qualità di vita ai cittadini. Per meglio contestualizzare il progetto della nostra Città possiamo per esempio citare i 50 milioni licenziati recentemente dal Consiglio di Stato su proposta del Dipartimento del territorio guidato da Claudio Zali, dimostrando che la lotta all'inquinamento fonico è diventata una priorità. Giusto per dare un'idea della vastità del

progetto di risanamento fonico del nostro Cantone, nel 2018 sono state pubblicate tutte le tratte da risanare nei prossimi anni, le quali riguardano 109 sezioni comunali e concernono 72 Comuni. I citati 50 milioni di franchi, cui se ne aggiungono 2,5 stanziati dalla Confederazione, non rappresentano che una parte del finanziamento necessario per completare le opere prioritarie. L'attuazione di questi progetti da parte del Cantone e dei singoli Comuni permetterà a circa l'85% della popolazione di beneficiare di una riduzione percettibile delle emissioni foniche.

Pertanto, a nome del Gruppo Lega dei Ticinesi / UDC / Indipendenti esprimo la nostra adesione al Messaggio Municipale così come presentato, contenti di fare la nostra parte in qualità di Città per una migliore qualità di vita dei cittadini. (trascrizione del testo originale)

Municipale Caverzasio Daniele:

Rileva come con questo Messaggio Municipale si vada a modificare l'impatto fonico ma non se ne cura la causa, vale a dire il traffico. È importante sottolineare questo aspetto. Si metteranno in campo delle misure palliative, ma non si risolverà il motivo che produce questo inquinamento. Oltre a quanto proposto, la Città di Mendrisio sta lavorando su vari progetti, e sul problema riguardante l'inquinamento fonico (a volte è sottovalutato ma verso il quale sono particolarmente attenti), si stanno allestendo dei catasti fonici in zone sensibili.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 84 /2018, **che sono accolte con 58 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 5. Al Municipio è concesso un Credito quadro di CHF 1'250'000.-- per il periodo 2019-2023 per il risanamento fonico della rete stradale della Città di Mendrisio.**
- 6. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Conto degli investimenti, voce no. 501 "Credito quadro risanamento fonico strade".**
- 7. È data competenza al Municipio di suddividere il Credito quadro in singoli crediti di impegno.**
- 8. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2023.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 84 /2018.

XI. TRATTANDA

Risposta alla mozione presentata in data 7 aprile 2016 dai Consiglieri comunali Tiziano Fontana, Claudia Crivelli Barella, Andrea Stephani, Françoise Gehring, Dominik Hoehle sul tema "Creazione di un luogo di esposizione per i "Trasparenti" delle Processioni storiche"

Il Presidente richiama il MM N. 85 /2018

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consiglieria Gehring Amato Françoise.

Consiglieria Gehring Amato Françoise:

I trasparenti sono opere di grande originalità, pregio e valore legati alle Processioni storiche di Mendrisio. Il patrimonio culturale immateriale designa quei beni tradizionali, viventi e tramandati di generazione in generazione, che conferiscono a una comunità un senso d'identità e di continuità. In Svizzera è riconosciuta l'importanza del patrimonio

culturale immateriale per la diversità culturale, la coesione sociale, l'identità culturale del Paese e delle sue regioni. Molte peculiarità nazionali e regionali si definiscono, appunto, attraverso aspetti immateriali della cultura. Il senso della candidatura delle Processioni storiche nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'umanità dell'UNESCO va proprio in questa direzione. In un generale clima d'imbarbarimento, oggi più che mai è necessario ripartire dalla cultura come bene comune, come condivisione e inclusione. In un momento particolarmente critico che sembra lasciare poco spazio al dialogo, al confronto, alla contaminazione tra culture e sistemi di orientamento valoriale e conoscitivo differenti, promuovere arte e cultura è il migliore antidoto possibile. Ripartire dalla memoria, dalle culture plurali, da tutto ciò che a livello materiale e immateriale, segna e traccia le storie e i vissuti delle persone, delle organizzazioni e delle civiltà. Garantire la cultura per tutti è un passaggio fondamentale, ma garantire per tutti una cultura in grado di incrementare le possibilità individuali di crescita e conoscenza del mondo, e quindi di libertà, è un obiettivo irrinunciabile e l'amministrazione pubblica gioca un ruolo essenziale. Sempre e da sempre sostenitrice della cultura in tutte le sue declinazioni e anche come valore politico, Insieme a Sinistra vota con convinzione il Messaggio Municipale. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Fontana Tiziano:

La mozione "Creazione di un luogo di esposizione per i trasparenti delle processioni storiche" del 7 aprile 2016, trova la sua ragione d'essere in due aspetti: in primo luogo in una constatazione e, in secondo luogo, in una urgenza:

1. l'urgenza è legata al fatto che da decenni si discute sulla necessità di trovare un luogo idoneo per esporre i Trasparenti delle processioni storiche, in particolare quelli più antichi, con numerosi appelli pubblici da parte della Fondazione Processioni Storiche costituitasi nel 2008. Ricordo in particolare l'intervento del già Presidente della Fondazione, signor Giuseppe Poma, durante una serata organizzata dal Circolo di cultura di Mendrisio di non molti anni fa nell'ambito di un ciclo dedicato alle Processioni storiche.

2. la constatazione è che il Comune di Mendrisio è proprietario di numerosi immobili – aumentati dopo il processo aggregativo, che non sono più adibiti alle funzioni precedentemente avute. Nel rapporto preliminare così come nel Messaggio Municipale che siamo chiamati a votare stasera il Municipio ha identificato due edifici come potenzialmente idonei a ospitare un museo non più provvisorio.

Si trovano nel Quartiere di San Giovanni: più precisamente si tratta di Casa Testa e di Casa Maggi. Quest'ultimo edificio ospita, del resto, numerosi Trasparenti e il laboratorio di restauro. Sono stabili caratteristici del nucleo storico di Mendrisio e degni di essere conservati con cura e intelligenza. Inoltre essi necessitano interventi urgenti e quindi si tratta di un'occasione da valutare attentamente. Attendiamo quindi con molto interesse lo studio della SUPSI riguardante il museo dei Trasparenti, studio che stando al Messaggio Municipale sarà presentato al pubblico nel giugno di quest'anno. Il luogo adibito attualmente a museo provvisorio, Casa Croci, pur essendo un edificio di grande valore, non è adatto a tale funzione poiché può esporre solo 26 oggetti sui circa 450 che compongono il patrimonio culturale dei Trasparenti. Sempre nel Messaggio Municipale è indicato che nel novembre di quest'anno l'UNESCO deciderà in merito alla candidatura a Patrimonio culturale immateriale delle Processioni storiche. Riteniamo comunque che, al di là della scelta che farà l'UNESCO, la necessità di trovare finalmente un luogo idoneo di esposizione dei "Trasparenti" sia condivisa da tutta la comunità, senza distinzione politico-partitica o confessionale, poiché riteniamo che tutti – credenti e non-credenti – abbiano a cuore il proprio patrimonio storico-culturale, del quale i "Trasparenti" fanno parte a pieno titolo.

In conclusione, chiediamo che il Messaggio Municipale e quindi la mozione siano accolti e auspichiamo che il Municipio faccia ogni sforzo possibile affinché sia identificato celermente il luogo idoneo, che auspichiamo possa essere Casa Maggi (con casa Testa), e

che il museo diventi realtà a medio-breve termine (e non a medio-lungo termine come indicato dal Municipio). (trascrizione del testo originale)

Consigliere Poma Fabrizio:

Con molto piacere prendo atto che la mozione inoltrata dal primo firmatario Signor Tiziano Fontana sia stata analizzata con la giusta attenzione e considerazione dal Municipio e che ne chiede l'accettazione del contenuto, ossia quello di analizzare e proporre un luogo idoneo per un museo permanente dei Trasparenti, un passo quasi d'obbligo non solo per l'imminente nomina delle nostre Processioni Storiche di Mendrisio presso l'UNESCO, ma anche perché oggi come ieri, la Città di Mendrisio ha un patrimonio artistico culturale, nei Trasparenti, di assoluto valore universale e dunque un Museo permanente dei trasparenti, in una bella e spaziosa sede, è sicuramente qualche cosa che permetterà da un lato di dimostrare una certa sensibilità per questi beni verso l'UNESCO, e dall'altro lato di permettere ai turisti ma anche a noi cittadini di ammirare tutto l'anno queste opere, quasi uniche al mondo. Già nell'aprile 2014, con il collega Ponti Gabriele e altri firmatari avevamo inoltrato un'interpellanza al Municipio per chiedere se fosse intenzionato ad allestire una mostra permanente dei Trasparenti oltre ad altri beni culturali ricevuti in donazione dalla Famiglia Aldo e Aldina Grigioni, Fondazione Pietro Chiesa e Fondazione Gino e Gianna Macconi. La risposta del Municipio andava nella direzione di proporre una mostra permanente all'Oratorio Santa Maria delle Grazie o nella Chiesa di San Giovanni. Non nego che queste idee, per una permanente del Museo del Trasparente, non erano a mio giudizio molto adeguate, ma l'interrogazione e la presente Mozione hanno avuto il merito di aver sollecitato il Municipio ad una discussione costruttiva e valutazione sull'apertura di un Museo permanente dei trasparenti, nel frattempo aperto, in via provvisoria, presso Casa Croci. Siamo sicuri che il Municipio sia attivo da tempo su questo sensibile argomento e che possa, il prima possibile, portare delle proposte concrete per un'ubicazione definitiva e adatta al Museo del Trasparente, in particolare per l'esposizione delle porte, ad oggi difficilmente espongibili per questioni di spazi presso Casa Croci.

Con questo mio intervento, porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 85 /2018 così come presentato e alla relativa approvazione della mozione datata 7 aprile 2016. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Ponti Gabriele:

Leggendo questa mozione si prova anche un po' di emozione, poiché si è giunti a valorizzare un patrimonio veramente importante, che la Città di Mendrisio possiede da più di 200 anni. Questo atto parlamentare ha il pregio di sottolineare quanto il Municipio e la Fondazione Processioni Storiche stessero già tessendo nei loro colloqui e portando avanti questo discorso. Tradizione e innovazione sono alla base della candidatura Unesco per il patrimonio immateriale e culturale. Mendrisio, con le processioni della Settimana Santa, è l'unica candidata ticinese tra le otto ratificate dal Consiglio Federale. E' importante per la nostra Città avere qualcosa di degno e avere qualcosa da mostrare a tutto il mondo. Le nostre processioni e i nostri trasparenti sono unici, ed è importantissimo esporli ma ancora più importante è tramandare l'arte e la tecnica del trasparente. Per questi motivi non ci si deve solo fermare al museo del trasparente. La Fondazione, in collaborazione con il Municipio e il Dicastero sta già pensando di creare un centro di competenza affinché la tradizione sia tramandata anche materialmente non solo con gli oggetti ma anche con la tecnica. Solo così si potrà essere veramente coscienti di poter trasmettere questo prezioso tesoro. Ringrazia tutti per il lavoro svolto e porta l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali.

Consigliere Sutter Nadir:

Interviene sottolineando come sia indiscutibile il valore dei trasparenti. E' una situazione eccezionale che sta vivendo Mendrisio, di poter portare avanti da secoli qualcosa del genere. Oltre agli aspetti tecnici di restauro e le competenze, tutte cose giuste, desidera dedicare un pensiero al Signor Poma che è stato grande fautore della conservazione e della promozione dei trasparenti verso Unesco. Chiede al Municipio se fosse possibile ricordare la sua figura.

Il Presidente si unisce al pensiero del Consigliere Sutter Nadir chiedendo un applauso.

Vice-Sindaco Danielli Paolo:

Interviene spiegando come faccia piacere intervenire su un tema condiviso in modo così corale e appassionato. Trova importanti e degni di nota gli interventi, che condivide, proprio perché il nostro patrimonio culturale, nel senso più ampio del termine, deve essere sicuramente preservato, affinché anche le prossime generazioni possano beneficiarne e godere dello spettacolo dei trasparenti e del loro valore artistico. Due anni fa, l'11 aprile 2017, è stata inaugurata Casa Croci, uno scrigno importante, un gioiellino, che conserva e custodisce alcune di queste opere. Da sempre è considerato il museo provvisorio dei trasparenti, proprio perché il Municipio non ritiene comunque questa la destinazione definitiva. Con una certa rotazione, permette a questo spazio che ha anche un pregio architettonico di poter mostrare e presentare diversi trasparenti e opere ai turisti e ai cittadini di Mendrisio. Chiaramente non tutta l'oggettistica può essere esposta, tanto più le grandi porte non possono evidentemente entrare in quello spazio. E' in fase di studio, come già citato, un master plan da parte di un'equipe della SUPSI (dove è stato per esso creato un corso specifico). Sarà probabilmente terminato a giugno 2019, e permetterà di mostrare come potrà diventare il comparto San Giovanni, in particolare Casa Testa e Casa Maggi. Non è comunque esclusa anche una soluzione diversa. Questo comparto comprende la sede, il laboratorio e il magazzino delle processioni. Si dovrà valutare come questi spazi potranno essere trasformati e valorizzati, e ciò comporterà un investimento non indifferente, al momento non quantificabile a corto termine, come richiesto dal Consigliere Fontana, ma l'intenzione è quella di procedere, per poi inserirlo nel Piano delle Opere e nel Piano Finanziario. Si dovrà valutare come questo comparto potrà generare un luogo che non sia solo conservativo ma anche dinamico e che possa convogliare non solo turisti ma essere attrattivo anche per le scuole e per chi voglia visitare e studiare questi trasparenti. Non è detto che si possa sviluppare un'idea diversa da quella di un museo classico e come sottolineava il presidente delle processioni Consigliere Ponti, un centro di competenza per garantire anche una continuità per quel che riguarda il restauro di queste tele è un punto che merita di essere preso in considerazione, proprio perché si è potuto contare su una generazione di artisti che ha portato avanti questa tecnica e garantito il restauro delle opere e si deve poter continuare sulla stessa linea con la stessa qualità anche in futuro. Se a novembre l'UNESCO risponderà con una notizia positiva e con la candidatura ufficializzata nel patrimonio immateriale, questo potrà essere uno sprone a proseguire su quanto fatto finora, anche se naturalmente l'idea di trovare una sede definitiva per questi trasparenti non si baserà unicamente sull'esito di quanto sarà deciso dall'UNESCO. Auspica che tutto questo processo possa portare a una destinazione definitiva e che non si tratti di una cattedrale nel deserto ma un centro dinamico e attivo e che promuova la cultura locale attraverso il patrimonio dei trasparenti. Non mancheranno di informare sul proseguo degli studi a partire da quello che proporrà la SUPSI nel giugno di quest'anno. Ringrazia per gli appelli accorati che sono condivisi e afferma che si farà di tutto per trovare una soluzione degna per il problema che si trascina da tanti anni.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 85 /2018, **che sono accolte con 58 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

La mozione "Creazione di un luogo di esposizione per i "Trasparenti" delle Processioni storiche" è accolta.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 85 /2018.

XII. TRATTANDA

Risposta alla mozione interpartitica presentata in data 26 febbraio 2018 dai Consiglieri comunali Françoise Gehring, Grazia Bianchi, Andrea Ghisletta, Gabriele Manzocchi, Francesca Luisoni, Paolo Danielli, Davina Fitas, Gianluca Padlina, Andrea Stephani, Claudia Crivelli Barella, Andrea Carrara, Nicola Rezzonico e Vincenzo Crimaldi sul tema "Per un vero congedo paternità, per una politica della famiglia moderna e rispettosa della parità di genere nel Comune di Mendrisio"

Il Presidente richiama il MM N. 86 /2019.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Comment Florian.

Consigliere Comment Florian:

L'intera Commissione delle Petizioni si è trovata d'accordo per migliorare il congedo paternità per i dipendenti del Comune. Mi permetto di sviluppare brevemente i motivi per cui un compromesso è stato proposto da una minoranza della Commissione. Il congedo paternità è una misura sociale che dovrebbe essere il più possibile universale. Un padre dovrebbe avere lo stesso diritto di occuparsi dei suoi figli qualunque sia il suo datore di lavoro, privato o pubblico che sia. In cinque parole: "Per tutti, non per pochi". Per questo, avremmo preferito aspettare l'esito dell'iniziativa federale su cui saremo probabilmente chiamati a pronunciarsi nei prossimi mesi. Oltre ad avere un impatto sull'intera società, questa votazione permetterà anche di conoscere cosa pensa veramente la popolazione su questo argomento. Come Ente pubblico, il Comune deve mostrarsi esemplare. Tuttavia, il settore privato, salvo lodevoli eccezioni, non cambierà le sue condizioni di lavoro senza modifiche di costituzioni o di leggi. Se qualcuno dispone di studi che dimostrano il contrario, grazie di inviarmeli. Sono sempre pronto ad informarmi meglio. Mi permetto una piccola osservazione sul testo della mozione. Diventare genitore cambia profondamente l'individuo e il senso delle priorità. Le persone che tuttavia non vogliono o non possono vivere questa tappa importante nel percorso di vita meritano anche pieno rispetto da parte della società. Trovo dunque un po' troppo categorica l'affermazione secondo cui prima o poi arriva il tempo della maternità o della paternità come scritto a pagina 4. Tornando all'argomento principale della mozione, invito le colleghe e i colleghi ad approvare la proposta del rapporto di minoranza, sostenuta dal Gruppo Lega-UDC-Indipendenti, che propone un congedo di paternità di 20 giorni, di cui 10 pagati e 10 non pagati, anziché 20 pagati come proposto dalla mozione. Si tratta di una proposta vicina al controprogetto all'iniziativa federale che permette di conservare la posizione all'avanguardia del Comune. Rispetto alla situazione attuale, i giorni pagati e non pagati sono raddoppiati. Vi ringrazio dell'attenzione. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Interviene dapprima rassicurando il collega Comment Florian: chi ha scritto la mozione non ha figli, come anche una persona che l'ha firmata. Il fatto di non essere genitori non impedisce di avere delle sensibilità su questo tema, che concerne la famiglia. E lo ringrazia per aver messo in luce questo aspetto, perché è un'osservazione vera: ogni persona ha il diritto di fare le proprie scelte e vivere la propria vita come meglio crede.

Crediamo che un ente pubblico possa e debba dare il buon esempio, soprattutto rispondendo ai nuovi bisogni di una società che cambia. Una politica davvero lungimirante deve essere capace di vedere oltre, anticipare se possibile non solo i problemi, ma anche le nuove esigenze. L'ente pubblico non deve solo amministrare, ancorché amministrare bene sia un compito centrale, ma deve avere anche e soprattutto vere delle visioni. Una politica favorevole alla famiglia, si traduce in benefici e qualità della vita, come auspicato nel documento "Mendrisio 2030". Per garantire efficienza, efficacia, prossimità, qualità nell'erogazione di servizi pubblici occorre anche un personale motivato che possa godere di buone condizioni di lavoro e di prestazioni sociali all'avanguardia, come un congedo paternità moderno e al passo coi tempi. Introducendo un congedo paternità di 20 giorni, peraltro finanziariamente sostenibile, il Comune di Mendrisio sarebbe all'avanguardia. La Commissione federale per le questioni femminili ricorda che nella situazione attuale, la Svizzera non può permettersi di rinunciare alle competenze professionali di nessuno dei due generi. Il positivo impatto familiare e sociale del congedo paternità come proposto in questa mozione, può solo avere effetti positivi come dimostrato da numerosi studi, in base a cui una politica favorevole alla famiglia si traduce in benefici materiali e immateriali. L'agenzia Prognos nel suo studio: "Analisi dei costi e dei benefici economici di una politica aziendale di sostegno alla famiglia", edizioni Beruf und Familie) ha analizzato a fondo il valore dell'implementazioni di politiche favorevoli alla famiglia. Per le aziende, le misure di sostegno alla famiglia sono fondamentalmente vantaggiose. Nell'ambito di un modello di calcolo per cui sono stati rilevati dati in aziende e organizzazioni selezionate sull'intero territorio elvetico, può essere dimostrato che gli effetti positivi diretti di una politica del personale di sostegno alla famiglia, superano i costi di tali misure tanto da poter quantificare un ritorno sull'investimento (o indice di redditività del capitale investito) dell'8%. Le giovani generazioni, gli uomini che hanno condiviso con le proprie compagne un percorso di emancipazione, o coloro che hanno maturato un'idea diversa di abitare il mondo e di vivere la relazione di coppia, desiderano sempre più riappropriarsi del ruolo di padre e far crescere un diverso progetto di vita. Il modello di ripartizione del lavoro e della vita privata ereditato dalla società industriale, mostra oggi tutti i suoi limiti e rischia di compromettere non solo i percorsi di vita di uomini e donne – che rivendicano a pieno titolo un posto al sole e pari opportunità nel vivere la dimensione genitoriale - ma anche di avere un impatto negativo sulla crescita economica. L'invecchiamento della popolazione e la scarsa natalità impongono un ripensamento sull'organizzazione del lavoro e sulle politiche pubbliche aziendali. Sul piano federale, dalle Camere è scaturito un compromesso di 2 settimane. Ma c'è chi ha fatto e sta facendo meglio. In Ticino Castel San Pietro, Stabio, Bellinzona e Lugano hanno un congedo paternità di 20 giorni. Gordola ha appena inoltrato una mozione in tal senso, Neuchâtel lo ha appena introdotto e il Consiglio di Stato del Canton Ginevra sta andando nella medesima direzione. Mi auguro che anche Mendrisio si aggiunga alla lista dei comuni ticinesi virtuosi. Oggi ci conteremo e vedremo chi è davvero favorevole a una politica sociale e familiare attenta ai bisogni delle persone. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Fitas Davina:

Ci ritroviamo oggi a distanza di circa 9 anni a discutere del tema congedo paternità. Ricordo che già allora Marco Romano, in qualità di Consigliere comunale, il 26 aprile del 2010 aveva inoltrato una mozione chiedendo di implementare il congedo pagato per la nascita di un figlio da 2 a 10 giorni. L'attuale versione del ROD, all'art. 50 cpv 1 lett. d) prevede il riconoscimento di un congedo paternità di 10 giorni, di cui 5 (non consecutivi o

successivi alla nascita) sotto forma di congedo non retribuito, concessi compatibilmente con le esigenze di servizio. Sono molto felice che il Municipio abbia accolto favorevolmente la mozione presentata lo scorso 26 febbraio del 2018 dove viene ulteriormente chiesto di migliorare nuovamente il Regolamento organico dei dipendenti (ROD) di Mendrisio all'articolo 50 capoverso d), chiedendo di concedere 20 giorni di congedo pagato per la nascita. Ci tengo a sottolineare che l'attuale regolamento prevede già un congedo pagato fino a 6 settimane in caso di adozione del figlio. La stessa mozione, sottoscritta da quasi tutti i Gruppi politici, è segno di una volontà comune ad un cambiamento tangibile riguardante la politica familiare di cui il nostro Comune deve andare fiero. Con questo Messaggio Municipale anche il nostro Comune si allinea a quanto fatto in altri comuni del nostro Cantone, come già riferito dalla collega Françoise Gehring Amato.

Invito perciò i colleghi e le colleghe del Consiglio comunale a sostenere quanto proposto dal Messaggio Municipale e dal rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni approvando così la mozione. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Nava Giancarlo:

Afferma che nella Commissione delle Petizioni non è stato difficile raggiungere la maggioranza attorno a questa mozione, sottoscritta da molte colleghe e colleghi. Il rapporto del Municipio è stato molto chiaro e a favore dell'altrettanta chiarezza della mozione. Quale relatore di maggioranza il suo compito è stato facile: il rapporto è molto stringato proprio perché l'atto parlamentare è dettagliatissimo e con un'adesione da parte del Municipio, che propone già una modifica del Regolamento. Aderire alla mozione significa soprattutto incrementare e migliorare la politica familiare. Per i casi citati dalle Consigliere Gehring Amato Françoise e Fitas Davina, riguardanti i Comuni che ci circondano: questi centri hanno già aderito, segnando l'evidenza di andare tutti verso questa direzione. Invita a sostenere la mozione e il Messaggio Municipale.

Consigliere Ghisletta Andrea:

Desidero entrare nel merito della distinzione tra rapporto di minoranza e di maggioranza, tra 20 giorni di congedo finanziato dal Comune, oppure 10 giorni di congedo finanziato e 10 di congedo non stipendiato. Il rapporto di minoranza motiva la sua proposta dichiarando di non voler favorire in modo sproporzionato il pubblico rispetto al privato. Privato che si vedrebbe comunque imposto un minimo di 20 giorni di congedo finanziato dal datore di lavoro in caso di accettazione dell'iniziativa federale "Per un congedo paternità sensato – a vantaggio di tutta la famiglia". Giorni che diverrebbero 10 in caso di accettazione del controprogetto e rimarrebbero 0 in caso di bocciatura completa. Una motivazione di partenza piuttosto fragile, a mio avviso: se riteniamo giusto estendere il congedo paternità dove ne abbiamo la possibilità, allora agiamo! Al privato ci penseranno i privati e la politica federale. Inoltre il paragone è fuorviante: nel privato la politica legifererà su un valore minimo, che non vieta di certo maggior virtuosità, mentre oggi legiferiamo sul valore effettivo, e non minimo, per i dipendenti del nostro comune. È per esempio odierna la notizia che Novartis offrirà un congedo paternità di ben 14 settimane ai suoi dipendenti. Uno sguardo alla situazione internazionale mi sembra infine opportuno, poiché chiarisce quanto la stessa iniziativa federale e l'attuale proposta siano solo un primo passo iniziale, riconosciuto e apprezzato ma pure già plasmato e influenzato dal compromesso. Infatti, se oggi la Svizzera è in Europa l'unica nazione senza un congedo di paternità minimo, con un congedo paternità di 20 giorni apparterrebbe comunque alla metà inferiore della classifica. Niente di paragonabile con Francia, Lussemburgo, Portogallo, Belgio, Norvegia, Svezia, Finlandia, Germania e Austria, che conoscono congedi paternità dalle 9 alle 28 settimane. A dirla tutta, in quanto a disparità ritengo più problematica la formula del rapporto di minoranza. La nascita di un figlio è un grande passo della vita e giova indubbiamente della vicina presenza di un padre. Di ogni padre, però, e non solo dei padri che possono permettersi di rinunciare a 10 giorni di stipendio in

concomitanza con la nascita di un figlio, evento unicamente lieto ma di certo anche oneroso finanziariamente. Vi invito quindi a sostenere il rapporto di maggioranza. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stanga Daniele:

Afferma che 20 giorni sono pochissimi.

Sindaco Cavadini Samuele:

Ringrazia la Commissione per il lavoro che ha svolto e tutte le persone che sono intervenute questa sera. Evidentemente il Municipio appoggia il rapporto di maggioranza, o quanto meno propone quanto indicato nella sua conclusione. Ritengono giusto quanto detto dai sostenitori di questa soluzione dei 20 giorni, cioè che il Comune di Mendrisio debba essere un po' da esempio di moderne politiche familiari. La società è cambiata: ai suoi tempi i padri propendevano a delegare alle madri determinati compiti riguardanti la crescita dei figli. Ma oggi non è più così. La società si è complicata. Ritiene che concedere venti giorni ai neo padri di famiglia sia sicuramente una cosa positiva e un atto dovuto. Auspica che possa essere anche un esempio per la società privata che spesso s'ispira poi a decisioni che sono state prese dagli Enti pubblici. La Consigliera Gehring Amato Françoise ha ricordato i Comuni che hanno aderito a questo principio e quindi si tratta di un tema che si sta sviluppando anche nel Canton Ticino, che sta andando nella giusta direzione. Gli interventi proposti hanno portato tutte informazioni necessarie. Rende attenti sull'aspetto toccato dalla Consigliera Fitas Davina, riguardo al fatto che il ROD prevede dei giorni accresciuti per le adozioni. Ritiene che questo sia corretto poiché adottare un figlio ha delle complessità maggiori. Inizialmente non si erano soffermati su questo aspetto, poi corretto nel rapporto definitivo del Municipio, lasciando una distinzione tra l'adozione e la nascita di un figlio. Segnala che, nelle conclusioni del rapporto di minoranza di concedere dieci giorni pagati e dieci non pagati per la nascita o adozione di un figlio, se fosse approvata questa modifica peggiorerebbe i criteri dei congedi riguardanti i genitori che intendono adottare un bambino.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 86 /2019, **che sono accolte con 44 voti favorevoli, 10 contrari e 4 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. La mozione interpartitica "Per un vero congedo paternità, per una politica della famiglia moderna e rispettosa della parità di genere nel Comune di Mendrisio" è accolta.**
- 2. Di conseguenza è modificato l'articolo 50 "Congedi pagati" del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio, e meglio nel seguente modo:**
 - 1. Il dipendente ha diritto ai seguenti congedi pagati:**
(omissis)
 - d) per la nascita di un figlio, sono concessi 20 giorni di congedo pagato. Il congedo paternità potrà essere goduto in maniera flessibile entro un anno dalla nascita del bambino, di cui 10 giorni consecutivi e gli altri 10 a giorni singoli compatibilmente con le esigenze di servizio;**
(omissis)
- 3. Le modifiche entrano in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica da parte della Sezione degli Enti Locali.**
- 4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 86 /2019.

XIII. TRATTANDA

Dimissioni Consigliere comunale Signor Nava Giancarlo

Il numero di Consigliere è sceso a 57.

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Signor Nava Giancarlo, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni. Rivolge parole di ringraziamento al Signor Nava per il lungo impegno politico.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Afferma che la partenza del Consigliere Nava, che ha deciso di lasciare la politica istituzionale dopo cinquant'anni di militanza, lascerà un grande vuoto. A questo proposito le viene in mente Gramsci che affermava: si deve anteporre al pessimismo della ragione l'ottimismo della volontà. Ricorda che Giancarlo è sempre stato un ottimista, un'entusiasta della politica, non demorde, è tenace, quando affronta un dossier non lo molla mai e ne hanno apprezzato la grandissima generosità, la verve, la capacità e anche la profondità con cui riusciva ed è riuscito ad approfondire gli argomenti. Rivolgendosi al Consigliere Nava dice che sentirà la sua mancanza e ritiene che anche altri Consiglieri comunali ne avvertiranno l'assenza, poiché ha saputo lavorare con sani colpi di fioretto con tutte le forze politiche e con grande capacità dialettica. Sono coscienti che lascia la politica istituzionale ma non la politica militante. Gli augura tanta energia e spera che tutta la Città di Mendrisio possa approfittare della sua sensibilità, competenza ed entusiasmo. Rivolge quindi un ringraziamento al Signor Nava.

Consigliere Nava Giancarlo:

Ringrazia la Consigliera Gehring Amato Françoise e il Presidente per le parole che gli hanno rivolto. Ringrazia tutti perché far politica e interessarsi di politica significa avere collaborazione. Fa notare il suo grande apprezzamento in questi sette anni di presenza in Consiglio comunale a Mendrisio, la collaborazione avuta tra le colleghe e i colleghi, dalle Presidenze, dal Presidente Rezzonico, la collaborazione della segreteria - molto importante - poiché altrimenti non si riesce a compiere il lavoro di Consigliere comunale. Sottolinea la collaborazione avuta con i dipendenti, in particolare con il Segretario comunale e i suoi collaboratori. Ringrazia i Municipali con cui ha avuto con tutti rapporti cordiali. Ringrazia il Consigliere Comment Florian, Presidente della Commissione delle Petizioni e anche tutti i colleghi con cui ha condiviso diverse decine di riunioni, in un clima molto favorevole, interessante e collaborativo. Non lascia la politica come dichiarato pubblicamente. S'interesserà ancora del Paese ma lascerà le istituzioni. Afferma che ritornerà qualche volta sui banchi del pubblico dove ha iniziato il suo apprendistato a Coldrerio, come giovane interessato. Partecipava alle sedute del Consiglio comunale di Mendrisio come spettatore ed era ammiratissimo dei dibattiti tra PPD, Liberali e Socialisti, in particolare per i grandi dibattiti tra Pietro Monetti e l'allora Sindaco avvocato Giulio Guglielmetti che sapeva interpretare tutti gli interventi anche contrari al Municipio con interminabili risposte magari di un'ora e apprezzava moltissimo questo modo di far politica. Crede che sia stato il suo apprendistato. Augura a tutti una buona continuazione e un buon lavoro, non lascia la politica e seguirà i colleghi tra il pubblico.

Consigliere Carrara Daniela:

A nome personale e come Gruppo dei Verdi desidera ringraziare il Signor Nava poiché in Commissione delle Petizioni è stato sempre molto attento e con la sua esperienza spesso ha fatto riflettere e ha condotto a degli equilibri quando c'erano dei contrasti. Questo non è sempre facile. Quindi la sua esperienza è stata fondamentale in Commissione. Gli spiace che se ne vada poiché si è trovata molto bene con lui. Lo ringrazia di cuore per gli aiuti e per la collegialità.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Nava Giancarlo, **che sono accolte con 56 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Nava Giancarlo.

XIV. TRATTANDA
Interpellanze e mozioni

Il Presidente chiede alla Consigliera Battaglia Richi Evelyne se si rimette al testo dell'interpellanza "Carta giornaliera - Flexi Card; necessario l'aumento della tassa d'uso?" presentata unitamente ai Consiglieri Meroni Monica, Foletti Flavio e Pusterla Gianluca, pervenuta il 4 febbraio 2019 o se vuole darne lettura.

Consigliera Battaglia Richi Evelyne:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare Democratico
sezione di Mendrisio

www.ppd-mendrisio.ch

Interpellanza: Carta giornaliera - Flexi Card; necessario l'aumento della tassa d'uso?

Egregio Sindaco, egregi Municipali,

Pochi giorni orsono abbiamo appreso dalla stampa che Mendrisio intende rafforzare le misure a favore dell'ambiente anche nel settore del trasporto pubblico. Siamo convinti che la Città debba percorrere questa strada per ovviare ai molteplici problemi viari e ambientali che la affliggono.

Tuttavia siamo rimasti sorpresi nel constatare che gli abbonamenti generali sotto forma di Flexicard giornaliere delle FFS per i cittadini di Mendrisio proprio col 1 gennaio 2019 sono rincarati.

La carta giornaliera – Flexi Card dà diritto a viaggiare a prezzi vantaggiosi in seconda classe su treni, battelli e linee autopostali, oltre alle tratte coperte da tram e autobus nella maggior parte delle città della Svizzera.

Si tratta di una facilitazione largamente utilizzata dalla popolazione, che nel corso degli anni ha imparato a conoscerla e apprezzarla. Sappiamo che ogni Comune è libero di stabilire il prezzo della carta giornaliera - Flexi Card e in effetti i prezzi nel solo Canton Ticino variano parecchio.

A partire dal 1° gennaio 2019 sono entrate in vigore le modifiche dell'ordinanza municipale dell'11 aprile 2016 concernente la promozione degli abbonamenti di seconda classe – carta giornaliera - Flexi Card.

Con queste modifiche la tassa d'uso della singola carta subisce un aumento di quasi il 12%, passando da CHF 40.- a CHF 45.- per i domiciliati.

A titolo di paragone i maggiori centri urbani del Cantone come molti altri comuni ticinesi praticano dei prezzi inferiori a quelli di Mendrisio. A Lugano il prezzo è di CHF 40, a Bellinzona di CHF 42, a Locarno di CHF 40; altri comuni come Bioggio-Agno di CHF 35. Tra le città maggiori unica eccezione è finora la città di Chiasso la cui tariffa è pure di CHF 45.

Ci chiediamo le ragioni di questo rincaro inatteso, per una misura che chiaramente mira a incentivare l'uso del trasporto pubblico da parte della popolazione residente. Se un cittadino usa anche solo due volte al mese questo titolo di trasporto pubblico, dal 1. gennaio 2019 deve sborsare ben 120 CHF in più all'anno per lo stesso servizio che funge da incentivo ecologico.

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC chiediamo al Municipio:

Non ritiene il Municipio che mantenere attraente e attrattivo il prezzo della singola Flexi Card sia un segnale importante verso il cittadino?

Non ritiene il Municipio che mantenere attrattivo il prezzo della singola Flexi Card sia in linea con il principio del promovimento dei trasporti pubblici?

A quanto ammonta il ricavo per la città derivante da questo aumento?

Non ritiene il Municipio che un comune fregiato dei Label “ Città dell’energia” e “Città Slow” dovrebbe presentarsi come comune virtuoso e dunque evitare di effettuare tagli alle spese in questi settori?

Quali sono i motivi del rincaro per la cittadinanza e a quale scopo è destinato il ricavo supplementare?

Ringraziamo per l’attenzione.

Evelyn Battaglia-Richi

Monica Meroni

Flavio Foletti

Gianluca Pusterla

Vice-Sindaco Danielli Paolo:

Non ritiene il Municipio che mantenere attraente e attrattivo il prezzo della singola Flexi Card sia un segnale importante verso il cittadino?

Sì, riteniamo necessario mantenere attrattivo il prezzo della singola carta giornaliera. Consideriamo che il costo di CHF 45.- sia ancora un prezzo vantaggioso rispetto alle tariffe ordinarie delle FFS e che quindi possa ancora essere un segnale incoraggiante per il cittadino che vuole usufruire di questa opportunità.

Non ritiene il Municipio che mantenere attrattivo il prezzo della singola Flexi Card sia in linea con il principio del promovimento dei trasporti pubblici?

Sì, come detto poc’anzi il promovimento del trasporto pubblico rimane certamente una priorità. L’adeguamento del costo della carta giornaliera, oltre a essere ancora concorrenziale, permette altresì di contenere i costi derivanti da questo incentivo comunale e gli aumenti successivi imposti da FFS. Se è vero che nel Mendrisiotto il costo della carta giornaliera varia da CHF 35.- a CHF 45.-, con alcuni comuni che a loro volta hanno già adeguato al rialzo il prezzo delle Flexicard, a livello Svizzero le cittadine paragonabili per dimensione e popolazione a quella di Mendrisio hanno prezzi oscillanti fra i CHF 40.- e i CHF 50.-.

A quanto ammonta il ricavo per la città derivante da questo aumento?

Dovremo costatarlo con il consuntivo 2019, considerando però i dati del 2018 avremmo avuto un ricavo di ca. CHF 10'000.- su una spesa di acquisto totale di CHF 140'000.-, dato però che preso da solo non fa capire il motivo dell’adeguamento proposto. Infatti, il dato di riferimento che ha spinto i Dicasteri Museo e Cultura e Politiche Sociali a operare l’adeguamento è il seguente: su 3650 carte acquistate annualmente, vengono vendute in media circa 3300 tessere all’anno; la spesa di acquisto però, a causa del costante aumento dei costi delle tessere passati da CHF 34,36 nel 2013 a CHF 38,36 nel 2018, è a sua volta aumentata in modo costante passando da CHF 125'000.- nel 2013 a CHF 140'000.- nel 2018. Quindi, siccome la Città deve pagare tutte le tessere acquistate e non esiste la possibilità di rimborso delle carte invendute, abbiamo un utile medio di CHF 2'900.- dal

2013 al 2015, e dal 2016 al 2018 un disavanzo medio di CHF 2'440.-, con una punta negativa proprio nel 2018 con un passivo di CHF 5'205.-. La preoccupazione derivante dai dati degli ultimi tre anni ha portato i due Dicasteri a proporre l'aumento del costo della carta giornaliera con l'obiettivo, in caso di continuo aumento del costo d'acquisto delle carte giornaliere fissato dalle FFS, di arrivare a un sostanziale pareggio e un autofinanziamento di quest'offerta.

Non ritiene il Municipio che un comune fregiato dei Label "Città dell'energia" e "Città Slow" dovrebbe presentarsi come comune virtuoso e dunque evitare di effettuare tagli alle spese in questi settori?

Il Comune offre diversi incentivi e diverse possibilità nell'ambito del promovimento delle energie rinnovabili, del risparmio energetico, della mobilità lenta e del trasporto pubblico. In questo caso, l'aumento di CHF 5.- sulla carta giornaliera non è considerato un taglio alla spesa ma un adeguamento utile per garantire un servizio comunale autofinanziato anche in futuro.

Quali sono i motivi del rincaro per la cittadinanza e a quale scopo è destinato il ricavo supplementare?

Come detto, il continuo rincaro dei costi FFS non permette di garantire l'autofinanziamento dell'offerta Flexicard. Inoltre, non sono considerati i costi amministrativi tutt'altro che irrilevanti legati alla gestione Flexicard, come la gestione dei programmi informatici, la gestione contabile, la comunicazione, l'impiego di personale, ecc. L'adeguamento del costo della Flexicard infatti è stato accompagnato da altri interventi, quali la semplificazione della procedura di erogazione proprio per cercare di ridurre il lavoro del personale, la conformità con il regolamento FFS che vieta espressamente il rimborso delle tessere, e la continuità di un servizio senza pesare eccessivamente sulle finanze comunali. Per rendere il servizio ancora più accessibile, oltre alla consulenza diretta che si può ricevere alla Filanda negli ampi orari di apertura, in questi giorni si sta riorganizzando il sito internet, dove è possibile acquistare le flexicard, in cui sarà inserita anche la possibilità del pagamento online. Per quanto riguarda la gestione del conto, ricordo che la voce *beneficiari tessere AGP* è ancora inserita nel dicastero Politiche Sociali, che quindi gestisce i costi e i ricavi di questo servizio. Ovviamente, se tale incremento in futuro non trovasse più una ragione d'essere o risultasse eccessivo già nei prossimi due-tre anni rispetto alla situazione reale, siamo senza dubbio disposti a rivedere questa scelta e a considerare un nuovo adeguamento, proponendo di conseguenza al Municipio una nuova modifica della relativa ordinanza.

Il Presidente chiede alla Consigliera Battaglia Richi Evelyn se si dichiara soddisfatta o insoddisfatta della risposta.

Consigliera Battaglia Richi Evelyn:

Afferma di essere soddisfatta della risposta ma non contenta. Tra le Città del Canton Ticino Mendrisio è tra le più care e invece di incentivare con questo sistema l'uso della Flexicard viene caricato un costo maggiore per le persone più virtuose. Annota che il regolamento è stato modificato ma non è stato pubblicato sul sito e forse l'informazione è stata un po' carente e auspica che venga completata.

Il Presidente chiede al Consigliere Albertalli Benjamin se si rimette al testo della mozione "Naturalizzazione: ai Consiglieri comunali venga fornito un rapporto accompagnante le candidature dei singoli candidati" pervenuta il 16 novembre 2018 o se vuole darne lettura.

Consigliere Albertalli Benjamin:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 13 novembre 2018

MOZIONE

Naturalizzazione: ai Consiglieri comunali venga fornito un rapporto accompagnante le candidature dei singoli candidati

Quella della naturalizzazione è una tematica assai sensibile, la quale va trattata con giusta attenzione e la corretta ponderatezza. Concedere la cittadinanza elvetica, rendendo di fatto dei connazionali coloro che fino a poco fa erano dei 'semplici' concittadini, è una decisione importante e altamente responsabile, dato che gli stessi non solo otterranno l'attinenza del nostro Comune ma potranno bensì esercitare il diritto di voto.

La situazione attuale

Qualora un domiciliato intenda inoltrare una domanda di naturalizzazione, il candidato viene incontrato e valutato dalla Commissione naturalizzazione, la quale comunica le proprie osservazioni alla Commissione delle Petizioni (CP). La stessa si esprime quindi sulle candidature dei singoli candidati. I membri del legislativo comunale, qualora all'ordine del giorno del Consiglio Comunale (CC) vi siano dei Messaggi Municipali (MM) accompagnanti delle domande di naturalizzazione a proposito delle quali sono chiamati ad esprimersi, si ritrovano tuttavia unicamente in possesso di informazioni puramente anagrafiche e assai stringate: nome, cognome, data di nascita, cittadinanza, data di entrata in Svizzera, data dal quale il candidato¹ è domiciliato a Mendrisio e data d'inoltro della domanda di naturalizzazione, cui seguono le solite frasi di prammatica e annessa proposta di risoluzione.

La criticità

È ben evidente che i Consiglieri comunali, nella situazione attuale, di fatto non hanno a disposizione grandi elementi per poter giudicare le singole candidature, visto che ad esclusione dei dati anagrafici summenzionati non v'è nessun elemento oggettivo che permetta di distinguere un candidato da un altro. E questo, se correlato ad una

¹ Per semplicità viene utilizzata la forma maschile, sottintendendo ovviamente pure la forma femminile.

votazione che di fatto conferisce un diritto civico di indubbia importanza e rappresenta un'ulteriore passo di integrazione del concittadino, richiede ai Consiglieri comunali una decisione responsabile – come del resto per tutti gli altri oggetti su cui i membri del legislativo sono chiamati a votare e che, per l'appunto, sono decisamente più ricchi d'informazioni rispetto alle domande di naturalizzazione.

L'esempio di Vacallo

Per affrontare le votazioni riguardanti le naturalizzazioni, il Comune di Vacallo segue un iter ben diverso. La CP riceve infatti il MM unitamente ad un fascicolo dettagliato contenente tutte le informazioni concernenti il richiedente. La CP procede quindi con un'audizione del candidato a cui vengono poste una serie di domande standard (uguali per tutti i candidati) ed altre specifiche in base al candidato. La CP redige quindi un rapporto all'indirizzo dei colleghi del CC contenente informazioni riassuntive sul vissuto del richiedente nonché i contenuti dell'audizione, proteggendo ovviamente i dati sensibili in ossequio alla protezione dei dati personali (legislazione federale). Durante la seduta di CC, in occasione della votazione del MM accompagnante la richiesta di cittadinanza, il presidente della CP legge in seduta pubblica i contenuti del rapporto. Ai membri del CC viene quindi consentito di farsi un'idea piuttosto chiara del candidato ottenendo di riflesso maggiori elementi sulla base dei quali poter votare la richiesta di naturalizzazione.

La richiesta della mozione

Si premette innanzitutto che i mozionanti non ritengono necessario che sia la CP ad effettuare l'audizione con il candidato, tantomeno che i contenuti del rapporto vengano letti in seduta pubblica. La stessa chiede infatti, in maniera molto più semplice, che nel redigere il rapporto relativo al MM accompagnante le richieste di naturalizzazione, la CP allestisca un breve sunto per ogni candidato il quale contenga informazioni oggettive relative al richiedente grazie a cui i Consiglieri comunali avrebbero innanzitutto una maggiore conoscenza del singolo candidato, e di conseguenza maggiori elementi oggettivi sulla base dei quali poter fondare e argomentare la propria decisione di votazione. Gli stessi Consiglieri sarebbero quindi maggiormente coinvolti nell'importante scelta relativa al concedere (o non concedere) la cittadinanza svizzera e l'attinenza comunale. D'altro canto anche i singoli richiedenti non verrebbero più trattati come fossero pratiche-fotocopia l'una identica all'altra, con il rischio di non valorizzare candidati particolarmente meritevoli e di non mostrare criticità laddove ve ne siano.

Con la presente mozione chiediamo pertanto al Municipio che

La Commissione delle petizioni, nel redigere il rapporto relativo al Messaggio Municipale accompagnante le richieste di naturalizzazione, allestisca un breve sunto per ogni candidato il quale contenga informazioni oggettive sulla base delle quali ogni Consigliere comunale possa effettuare una valutazione relativa alla votazione.

Per il Gruppo Lega dei Ticinesi – UDC – Indipendenti

Benjamin Albertalli (primo firmatario)

Il Presidente informa di aver comunicato ai Capi Gruppi di voler mettere in votazione la ricevibilità o meno di questa mozione. In questo senso il 14 dicembre 2018 aveva trasmesso il rapporto del Dicastero Amministrazione – Servizio Giuridico del 27 novembre 2018, dove si afferma che la mozione non rientra nelle competenze del Consiglio comunale e che ne debba essere dichiarata l'improponibilità da parte del Consiglio comunale. Apre una discussione sulla ricevibilità e non sul merito della mozione.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Si dice stupito sul modo di lavorare adottato. Come Consiglieri comunali hanno il diritto di fare una mozione. Ritiene che sia compito della Commissione pronunciarsi sulla ricevibilità o meno, sentendo gli ospiti, i giuristi ed eventualmente chiedendo un parere del Sezione degli Enti Locali. Contesta che l'ufficio giuridico si sia pronunciato senza che sia stato seguito l'iter iniziale per una mozione. Informa che se si dovesse verificare un voto contrario alla presentazione dell'atto parlamentare si riserva il diritto di fare ricorso al Consiglio di Stato.

Presidente Rezzonico Nicola:

Risponde che il Regolamento comunale (artt. 67 e 19) consentono al Consiglio comunale di decidere sulla ricevibilità o non ricevibilità di una mozione. Ritiene che il mozionante o chi sostiene la mozione abbiano avuto più di tre mesi di tempo per valutare, anche presso gli Enti locali, se fosse ricevibile o meno. L'unico parere scritto è del Servizio giuridico che non detiene una verità ma ha il diritto di avere un suo parere. Se il Consiglio comunale decide di demandarla alla Commissione delle Petizioni lo può fare in questo momento.

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene a titolo personale: ritiene che la mozione non sia irricevibile ma che sia da respingere nel merito poiché contraria a disposizioni dell'ordine superiore. Pensa che per evitare di avere una coda polemica sia opportuno inviare il messaggio in Commissione, al fine di chiarire le questioni e verificare effettivamente come statuire su questa mozione. Ripete di ritenere che di fondo vada respinta ma che si debba entrare in materia.

Consigliere Pestelacci Luca:

Concorda con il Consigliere Padlina sul fondo della mozione. Circa la ricevibilità è più dubbioso ma non riesce a giungere a una risposta definitiva in un senso o nell'altro. Concorda che per garantire il processo democratico, la mozione sia demandata alla Commissione delle Petizioni, che possa approfondirne la tematica.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Sostiene che se si tratta di una questione di carattere giuridico non possa entrare nel merito, ma vi sono due avvocati che si sono appena pronunciati. Politicamente le sembra che la Commissione delle Petizioni lavori bene. Riconosce l'obiezione di fare dei "copia incolla" quando ci sono delle riserve. Per il futuro, nel limite della riservatezza dei dati, la Commissione delle Petizioni può nel suo rapporto indicare brevemente che ci sono state delle riserve. Afferma che vi sono degli iter giuridici ben precisi. Ha delle opinioni personali ma non le competenze giuridiche per esprimersi su questo fatto.

Consigliera Carrara Daniela:

Interviene a nome del Gruppo dei Verdi e ritiene che la mozione debba essere demandata alla Commissione delle Petizioni che valuterà sul tema.

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Albertalli Benjamin è demandata all'esame della Commissione delle Petizioni.

Il Presidente informa che la mozione "Per un arredo urbano sostenibile e di qualità" presentata unitamente ai Consiglieri Manzocchi Gabriele, Stephani Andrea e Carrara Daniela, pervenuta il 17 dicembre 2018 è stata trasformata in interrogazione.

Municipale Caverzasio Daniele:

Si riallaccia alla trattanda riguardante il Messaggio Municipale N. 77 /2018 *Richiesta di un credito quadro di CHF 595'000.-- per il rinnovo di appartamenti degli alloggi sociali della Città di Mendrisio per il periodo 2019 - 2021*. Informa che venerdì 5 aprile è previsto un incontro durante il quale sarà tematizzato quest'aspetto.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: